



## Comune di Barzio

Provincia di Lecco

### DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ai sensi dell'art. 26, DLgs 9 aprile 2008, n.81)

Valutazione ricognitiva dei rischi standard  
redatta ai sensi  
dell'art. 26, comma 3b) e 3b ter), D.Lgs. 8112008  
(comprensiva dell'analisi dei rischi interferenti e  
stima dei relativi costi della sicurezza)

relativo alla fornitura del servizio di  
ATTRIBUZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI  
REVISIONE, AGGIORNAMENTO E  
VALORIZZAZIONE  
DEGLI INVENTARI DEL PATRIMONIO MOBILARE  
ED  
IMMOBILIARE DEL COMUNE DI BARZIO (LC)

## **1 DISPOSIZIONI GENERALI**

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81 /08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio. Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.

## **2 COORDINAMENTO**

La presente valutazione unica dei rischi interferenziali ha come scopo quello di identificare, valutare e predisporre idonee misure di coordinamento da attuare durante lo svolgimento di attività lavorative condotte da operatori interni all'amministrazione presso la quale dovrà essere eseguito il servizio ed il personale appartenente alla ditta esterna che si aggiudicherà la gara.

In particolare sarà valutata l'interazione tra la normale attività lavorativa standard che si prevede possa essere presente all'interno dei locali dell'amministrazione, e l'attività dell'azienda che si aggiudica il servizio.

L'azienda aggiudicataria potrà, in relazione ad esigenze di campo, promuovere diverse disposizioni da quelle impartite purché siano coordinate e supervisionate dai preposti e dalle figure aziendali di sicurezza interne dell'amministrazione presso la quale dovrà essere eseguito il servizio, senza che queste possano giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

## **3 ANALISI DELLE LAVORAZIONI**

La valutazione in esame prende in considerazione le lavorazioni previste :

**ATTRIBUZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI REVISIONE, AGGIORNAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI INVENTARI DEL PATRIMONIO MOBILARE ED IMMOBILIARE DEL COMUNE DI BARZIO (LC)**

L'attività sopra indicata è svolta in orario lavorativo diurno e nei locali del soggetto presso il quale dovrà essere eseguito il servizio.

**4 ATTRIBUZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI REVISIONE, AGGIORNAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI INVENTARI DEL PATRIMONIO MOBILARE ED IMMOBILIARE DEL COMUNE DI BARZIO (LC)**

Per tutte le specifiche azioni ed obblighi previsti dall'accordo contrattuale, si rimanda allo specifico contratto.

Tali attività avverranno in orario lavorativo ed in presenza di incaricato dell'amministrazione, il quale, oltre a visionare l'operato, dovrà essere anche informato sullo stato in essere del servizio.

Si analizzano quindi i "rischi standard" che possono essere presenti per il servizio in oggetto.

## 5 INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO STANDARD: Rischi generali da interferenze

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

### N.1 – Affidamento di attività a fornitori esterni.

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici
<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Contatto "rischioso" tra il Personale dell'amministrazione e quello dell'appaltatore o tra il personale di soggetti diversi che operano nei locali presso i quali dovrà essere eseguito il contratto con contratti d'opera differenti
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	L'amministrazione presso il quale dovrà essere eseguito il contratto promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il medesimo soggetto provvederà a informare il fornitore sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. Le attività del fornitore e dell'amministrazione dovranno essere organizzate in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale dipendente dell'amministrazione (in aree separate).
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE</b>	I fornitori devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

### N.2 - Accesso alle aree oggetto di lavori.

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.
<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Presenza di personale dell'amministrazione nelle aree oggetto dei lavori di appalto.
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	Il personale dell'amministrazione è tenuto a: – rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dal fornitore. – non utilizzare le attrezzature di proprietà del fornitore
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE</b>	Il fornitore, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare e/o confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente dell'amministrazione fornendogli informazioni sui rischi introdotti

### N. 3 – Smaltimento rifiuti

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Conseguenze: tagli, abrasioni
<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL L'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE</b>	E' obbligo del fornitore provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali. Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente

### N. 4 - Emergenza

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Conseguenze:ustioni, intossicazione, asfissia
<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL L'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	Il soggetto presso il quale dovrò essere eseguito il contratto mette a disposizione del fornitore il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione.
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE</b>	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore del fornitore che opera nei locali dell'amministrazione deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).  Durante un'emergenza i lavoratori del fornitore si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti dell'amministrazione incaricati alla gestione dell'emergenza.  Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione

### N. 5 - Emergenza

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Conseguenze:contusioni, traumi, ustioni, asfissia
<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL L'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta del fornitore, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti l'edificio.

<i>MISURE DA ADOTTARE</i> <b>DA</b> <b>PARTE</b> <b>DEL FORNITORE</b>	<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'amministrazione affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti dell'edificio delle nuove disposizioni.</p> <p>Solo successivamente e con il consenso scritto dell'amministrazione si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile.</p> <p>Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato all'amministrazione.</p> <p>E' onere del fornitore porre apposite cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori del fornitore, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza dell'amministrazione.</p>
--	--

#### **N. 6 – Presenza di polveri negli ambienti di lavoro**

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Conseguenze: intossicazione; nausea; cefalea.
<i>RISCHI DA</i> <b>INTERFERENZE</b>	Presenza di polvere sui faldoni e all'interno dei depositi e/o archivio tenuti chiusi.
<i>MISURE DA</i> <b>ADOTTARE DA PARTE</b> <b>DEL</b> <b>L'AMMINISTRAZIONE</b> <b>RICHIEDENTE</b>	
<i>MISURE DA ADOTTARE</i> <b>DA</b> <b>PARTE</b> <b>DEL FORNITORE</b>	<p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente.</p> <p>Qualora si tema l'emissione abbondante di polvere allontanare il personale presente nel locale e indossare occhiali di protezione.</p> <p>E' opportuno effettuare la pulizia dei faldoni con un aspirapolvere e utilizzare un panno umido al termine.</p> <p>Non dovranno, salva autorizzazione da parte del personale incaricato, accedere a locali diversi da quelli dove sono presenti le varie documentazioni.</p> <p>Non utilizzare scale in caso le stesse siano bagnate o siano presenti ostacoli di varia natura.</p>

#### **N. 7 – Rischio di caduta del lavoratore dall'alto**

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori su scale portatili.
<i>RISCHI DA</i> <b>INTERFERENZE</b>	

<p><i>MISURE DA</i> <b>ADOTTARE DA PARTE</b> <b>DEL</b> <b>L'AMMINISTRAZIONE</b> <b>RICHIEDENTE</b></p>	<p>L'opera provvisoria utilizzata deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile.</p>
<p><i>MISURE DA ADOTTARE</i> <b>DA</b> <b>PARTE</b> <i>DEL FORNITORE</i></p>	<p>L'opera provvisoria utilizzata deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile.</p> <p><b>1. Scale portatili</b> Le scale (struttura a gradini o a pioli che permette di superare a piedi un dislivello) sono considerate portatili o mobili quando possono essere spostate ove necessario. Per rispettare criteri di conformità alla normativa vigente le scale portatili devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>~ costruite secondo la norma UNI EN 131</li> <li>~ accompagnate da una breve descrizione con l'indicazione degli elementi costituenti e le istruzioni per un corretto impiego per la conservazione e la manutenzione;</li> <li>~ siano marcate con il simbolo 'EN 131' accompagnato dal nome del fabbricante, tipo di scala, anno e mese di fabbricazione, carico massimo ammissibile, angolo di inclinazione</li> <li>~ accompagnate da dichiarazione di conformità alla norma tecnica</li> </ul> <p><b>2. Scale a pioli</b> L'utilizzo delle scale a pioli deve consentire ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare il trasporto a mano di pesi deve sempre consentire una presa sicura.</p> <p>1) <i>Scale fisse</i>: se di altezza &gt;5 m, fissate a parete o incastellature verticali o aventi una inclinazione &gt; 75 gradi, devono essere provviste, a partire da 2,5 m dal piano di appoggio di una solida gabbia metallica di protezione avente aperture di ampiezza tale da impedire la caduta della persona verso l'esterno; la parete della gabbia opposta ai pioli deve avere una distanza dai pioli inferiore a 60 cm. Quando l'applicazione della gabbia può essere d'intralcio all'esercizio o presentare notevoli difficoltà costruttive devono essere adottate altre misure di sicurezza per evitare la caduta delle persone lungo un tratto superiore ad 1 m;</p> <p>2) <i>Scale semplici portatili</i>: devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego con dimensioni appropriate al loro uso, sufficientemente resistenti nel loro insieme e nei singoli elementi. Per assicurare stabilità alla scala devono essere provviste di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dispositivi antiscivolo alle estremità inferiori dei due montanti;</li> <li>b) dispositivi di trattenuta o antiscivolo alle estremità superiori.</li> </ul> <p>Se le scale sono di legno i pioli devono essere privi di nodi e incastrati nei montanti, i quali devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; nelle scale di lunghezza &gt;4 m deve essere applicato anche un tirante intermedio;</p> <p>3) <i>Scale doppie</i>: devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego con dimensioni appropriate al loro uso, sufficientemente resistenti nel loro insieme e nei singoli elementi. Per assicurare stabilità alla scala devono essere provviste di dispositivi antiscivolo alle estremità inferiori dei montanti; non devono superare l'altezza di 5m e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza;</p> <p>4) <i>Scale ad elementi innestabili</i>: la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 m; le scale in opera lunghe più di 8 m devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione.</p>

Precauzioni

~ Utilizzare:

- scale a norma UNI EN 131
- scale a norma UNI EN 131
- scale di altezza tale da sporgere almeno un metro oltre il piano di accesso
- scale pieghevoli doppie; le scale semplicemente appoggiate sono meno sicure, in particolare su pavimenti sdruciolevoli
- scarpe chiuse con suola antisdrucciolo al fine di evitare di inciampare e scivolare sui pioli della scala.
- prima di salire sulla scala assicurarsi sempre di averla stabilmente appoggiata al suolo
- durante la salita e la discesa procedere sempre con il viso rivolto verso la scala accertandosi di posizionare correttamente il piede sul gradino in particolare in discesa mantenere il proprio baricentro più all'interno possibile all'apertura della scala, senza sbilanciarsi verso l'esterno, per evitare il ribaltamento della scala pieghevole
- prima di salire accertarsi che la scala pieghevole sia stata allungata al massimo e sia stato inserito il distanziale di sicurezza. Qualora lo spazio disponibile non consenta il massimo allargamento, è bene rinunciare all'impiego della scala
- assicurare con ganci o altri sistemi gli utensili in uso per impedirne la caduta accidentale
- prestare attenzione quando s'impiegano attrezzature o si effettuano lavori ingeneranti spinte orizzontali, che potrebbero far scorrere la scala sul pavimento, specialmente se sdruciolevole
- per controbilanciare le spinte è bene assicurarsi della collaborazione di una seconda persona.
- prestare attenzione se la base della scala è stata collocata su asperità del terreno o in prossimità di un gradino

**E' VIETATO!**

- L'uso di scale che presentino listelli di legno inchiodati sui montanti al posto dei pioli rotti
- Utilizzare i gradini della scala come piani d'appoggio per utensili o materiali, onde evitare la caduta degli stessi durante le attività svolte
- Spostare la scala senza essere discesi da questa
- La presenza sulla scala di più di un lavoratore
- Salire sulle scale con entrambe le mani impegnate
- Salire con oggetti pesanti o ingombranti e/o attrezzature. Si limita la possibilità di sorreggersi sui montanti della scala e si crea instabilità in fase di discesa o salita.

Le scale devono essere utilizzate solo per gli usi specifici per i quali sono state costruite evitando di utilizzarle come passerelle, tavoli, sostegni. La periodicità dei controlli deve essere giornaliera e, nel caso di uso non quotidiano, ogni volta prima dell'utilizzo.

Controllare:

- integrità dei montanti dei pioli o dei gradini;
- innesto montante-piolo;
- efficienza dei dispositivi di scorrimento, aggancio e di sicurezza;
- stato di usura dei piedini antiscivolo.

In considerazione delle attività svolte e dei materiali impiegati effettuare periodicamente la pulizia generale in particolare dei pioli o gradini.

Riporre le scale in ambienti riparati da agenti chimici ed atmosferici ed in modo da evitare cadute accidentali.

**N. 8 – Rischio di caduta del materiale dall'alto con conseguente rischio di colpire il personale sottostante durante il prelievo di materiale dagli scaffali**

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote..
<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rischio di caduta del materiale dall'alto
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL L'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE</b>	La redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A". Interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; Installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso.

**N. 9 – Rischio di danno all'apparato muscolo scheletrico per il sollevamento di carichi.**

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in cui è necessario movimentare manualmente carichi (pacchi, scatole e/o cartoni di documentazione) aventi un peso superiore ai 30 kg nel caso di uomini e di 25 kg nei casi di donne
<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rischio di danno all'apparato muscolo scheletrico per il sollevamento di carichi.
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL L'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE</b>	
<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE</b>	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>– piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;</li> <li>– presenza di pericoli nelle aree di lavoro;</li> <li>– modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;</li> <li>– notizie sui pesi, dimensioni, contenuto delle scatole, dei faldoni ed di altri contenitori contenenti la documentazione da analizzare.</li> </ul>

## **6 METODOLOGIE E DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

Le procedure, le metodologie e modalità operative disposte all'interno del presente documento, nonché quelle contenute nelle integrazioni al D.U.V.R.I. eseguite dalla ditta fornitrice del servizio, dovranno essere attuate in tutte le fasi di lavorazioni, pena la sospensione delle stesse; inoltre, per gravi inadempimenti, potranno essere riviste le modalità operative e la valutazione dell'idoneità del fornitore selezionato.

Il personale della ditta aggiudicatrice la gara dovrà essere preventivamente informato e formato circa la gestione delle emergenze e degli incendi, nonché per quanto concerne le pratiche di pronto soccorso, ai sensi degli artt. 45 e 46 del Digs. 81/08 e s.m.i..

Qualora la ditta aggiudicatrice, nel caso che il contratto la permetta, affidi in subappalto i lavori in oggetto, la stessa dovrà provvedere alla trasmissione di quanto riportato in questo documento in merito alle procedure, alle richieste ed in generale a tutte le disposizioni riportate nel D.U.V.R.I. e successivamente a garantire il rispetto di quanto prescritto ai fini della sicurezza.

## **7 COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

Si rimandano alle integrazioni al D.U.V.R.I. effettuate dalla ditta fornitrice del servizio l'analisi e la definizione delle metodologie e delle procedure di esecuzione dell'intervento specifiche, in funzione delle peculiarità del luogo ove verrà eseguito il contratto.

A tale scopo dovrà essere effettuato, apposito sopralluogo di coordinamento preventivo presso i locali in cui avrà luogo la prestazione oggetto di gara.

All'incontro di coordinamento dovranno necessariamente essere presenti sia l'amministrazione presso la quale dovrà essere eseguito il contratto che il fornitore.

Il fornitore si impegna a formare il proprio personale da loro incaricato sulle metodologie e procedure disposte. L'amministrazione presso la quale viene eseguito il contratto potrà, durante l'esecuzione dell'intervento, richiedere specifiche in riferimento all'attestazione della formazione ricevuta relativamente anche alle specifiche procedure di esecuzione.

Il fornitore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra eventualmente segnalando ulteriori misure integrative per la prevenzione dei rischi esistenti nei luoghi di esecuzione del servizio.

in particolare nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 D.Lgs 81/2008).

Ferme restando le specifiche responsabilità del fornitore aggiudicatario rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra l'Amministrazione ed il fornitore. Nello svolgimento del servizio il fornitore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione.

## **8 COSTI DELLA SICUREZZA**

L'importo dei costi della sicurezza è stato definito in base a una valutazione ricognitiva dei "rischi standard" relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Tale importo, sulla totalità dell'appalto, è stato stimato come di seguito riportato nella valutazione analitica riassuntiva delle valutazioni precedentemente indicate.

L'azienda che fornirà il servizio prima dell'esecuzione della prestazione, dovrà procedere all'elaborazione delle integrazioni D.U.V.R.I., riferendo lo stesso ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà eseguita la prestazione medesima.

A ciascuno dei D.U.V.R.I. dovrà essere allegato un specifico computo analitico e per singole

voci dei costi relativi alla sicurezza.

Ai fini della determinazione dei costi dei rischi specifici da interferenza si dovrà fare riferimento, laddove possibile, al prezzario regionale in vigore, diversamente dovranno essere effettuate singole analisi prezzi sulla base di esperite indagini di mercato.

STIMA DEI COSTI: € 150,00 diconsi euro centocinquanta